



Oggetto: Procedura pubblica di selezione per il conferimento di un incarico post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, gruppo scientifico disciplinare 10/STAA-01 (settore scientifico disciplinare STAA-01/L), Tutor: dott.ssa Simona Olivieri

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

- Vista** la normativa richiamata all'art. 15 del presente bando;
- Vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento del 24/06/2026, con la quale è stato autorizzato l'avvio della selezione e contestualmente sono state approvate le specifiche del relativo bando;
- Verificata** la totale copertura finanziaria del contratto a valere sulle disponibilità del progetto ERC StG Arabic Linguistic Discourse in the Making – ALiDiM, GA 101115616, CUP H73C23001460006, progetto contabile SSAM.ERC.ALiDiM.Olivieri;
- Considerato** che i fondi di cui alla premessa precedente derivano da fondi provenienti da bandi internazionali competitivi e non sono quindi soggetti a limiti di spesa;
- Preso atto** che la struttura proponente ha attestato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai regolamenti di Ateneo.

DECRETA

Art. 1 Indizione procedura pubblica di selezione

È indetta la seguente procedura pubblica di selezione per il conferimento di un incarico post-doc della durata di 24 mesi ai sensi dell'art. 22-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, gruppo scientifico disciplinare 10/STAA-01 (settore scientifico disciplinare STAA-01/L).

La Direttrice di Dipartimento

| | |
|---|--|
| <p>Progetto di ricerca e specifiche funzioni che la persona titolare dell'incarico dovrà svolgere</p> | <p style="text-align: center;">Dati, studiosi della lingua, e discorso (meta)linguistico dell'arabo classico</p> <p>Il progetto ALiDiM esplora le fondamenta metalinguistiche della tradizione linguistica araba, concentrandosi sul periodo tra il VII e l'X secolo e sui processi che portarono alla codificazione dell'arabo classico. Analizza come i primi studiosi arabi concepivano il linguaggio, stabilivano le norme linguistiche e sviluppavano la grammatica come forma di indagine intellettuale. Integrando approcci metalinguistici, testuali, storici e digitali, il progetto ricostruisce le reti, i dibattiti, le influenze culturali e le epistemologie che hanno plasmato il pensiero linguistico arabo.</p> <p>Questa posizione indaga la formazione del discorso metalinguistico arabo anche come un processo radicato nella selezione, interpretazione e trasformazione di fonti linguistiche. L'attenzione è rivolta ai materiali concreti—e.g., poesia, versi coranici, dati di arabo parlato, proverbi—attraverso i quali il sapere grammaticale è stato costruito e trasmesso. Un aspetto centrale riguarda il modo in cui tali fonti sono attivamente rielaborate nella costruzione dell'argomentazione linguistica. I grammatici emergono così come attori fondamentali nella definizione di ciò che veniva considerato evidenza linguistica valida, trasformando materiali eterogenei in quadri coerenti di norme, categorie e principi. La ricerca esplora inoltre il più ampio contesto intellettuale in cui tale processo si sviluppa, includendo la possibile influenza di altre tradizioni intellettuali—in particolare greca e siriana—sulle emergenti modalità di analisi linguistica. Infine, il progetto analizza come le pratiche di citazione, riuso e reinterpretazione dei materiali linguistici abbiano contribuito alla consolidazione della tradizione grammaticale, generando non solo norme descrittive condivise, ma anche forme di riflessione metalinguistica trasversali a diversi ambiti del sapere.</p> <p>La persona selezionata si occuperà di:</p> <ul style="list-style-type: none">● Indagare come i primi grammatici selezionavano, trasmettevano e rielaboravano le fonti linguistiche nella costruzione del sapere grammaticale;● Analizzare i grammatici come agenti attivi nella formazione dei sistemi linguistici attraverso |
|---|--|

La Direttrice di Dipartimento

| | |
|--------------------------|--|
| | <p>pratiche interpretative, scelte di evidenza e strategie argomentative;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Studiare il modo in cui i dati linguistici primari venivano mobilitati nel ragionamento sulle norme, le categorie e i principi linguistici, e trasformati in costrutti teorici; ● Tracciare i modelli di citazione, riuso e intertestualità nelle opere grammaticali per ricostruire i processi di costruzione e ricezione della tradizione; ● Partecipare alla costruzione di un corpus digitale dedicato agli esempi linguistici, alle loro funzioni argomentative e al loro ruolo nella formazione della teoria grammaticale; ● Pubblicare risultati di ricerca e presentare contributi a conferenze e workshop internazionali; ● Partecipare a reading group interni, riunioni di progetto e discussioni metodologiche collaborative; ● Contribuire all'organizzazione di workshop, convegni e attività di disseminazione dei risultati del progetto. <p>Si invitano i candidati ad indicare nella domanda, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esperienza di ricerca in ambito arabistico e delle discipline arabo-islamiche; ● Esperienza di ricerca in ambito linguistico e filologico; ● Esperienza di ricerca in ambito della storia delle idee e per gli scambi intellettuali interculturali nel mondo islamico antico; ● Esperienza di ricerca in ambito di tradizioni linguistiche (araba, greca e siriana) e studi islamici; ● Esperienza di TEI-encoding; ● Pubblicazioni scientifiche e altri prodotti della ricerca; ● Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea; ● Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali o internazionali; ● Certificazioni relative alla conoscenza di lingue straniere; ● Conoscenza del greco e / o del siriano; |
| Responsabile scientifico | Dott.ssa Simona Olivieri |

La Direttrice di Dipartimento

| | |
|---|--|
| Gruppo scientifico disciplinare | 10/STAA-01 |
| Settore scientifico disciplinare | STAA-01/L |
| Dipartimento | Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea |
| Sede principale dell'attività | Venezia |
| Lingua straniera di cui verrà accertata la conoscenza nel corso della prova orale | Inglese e arabo |
| Numero massimo di pubblicazioni presentabili (inclusa la tesi di dottorato, anche se non pubblicata) | Si richiede l'elenco delle pubblicazioni e fino a 3 propri lavori scientifici correlati al progetto di ricerca, tra cui può essere compresa la tesi di dottorato anche se inedita. |
| Data in cui verrà comunicata la lista delle persone ammesse alla prova orale con indicazione dei rispettivi esiti della valutazione preliminare | 15 settembre 2026 |
| Data della prova orale | 2 ottobre 2026 |

Art. 2 Requisiti per l'ammissione alla procedura selettiva

Sono ammesse a partecipare alla procedura selettiva le persone, italiane o straniere, in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, del **titolo di dottore di ricerca** o di titolo conseguito all'estero valutato equivalente, al solo fine del conferimento del contratto, dalla Commissione giudicatrice.

Non può partecipare alle selezioni:

- il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, dell'Università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

- coloro che hanno fruito di contratti di cui all'articolo 24 della presente legge, nel testo vigente successivamente alla data di entrata in vigore del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (RTT);

- coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o una professoressa afferente al Dipartimento che propone l'attivazione del contratto, ovvero con la Direttrice, il Direttore Generale o una persona componente del Consiglio di Amministrazione.

Non possono in ogni caso partecipare alle procedure selettive:

La Direttrice di Dipartimento

- le persone escluse dal godimento dei diritti civili e politici;
- le persone destituite o dispensate dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- le persone che siano state dichiarate decadute da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10/1/1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. **I candidati e le candidate sono ammessi con riserva di accertamento dei requisiti richiesti**; l'esclusione dalla selezione può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della prova orale, con decreto motivato della Direttrice.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 Modalità per la presentazione delle domande

Coloro che intendono partecipare alla procedura selettiva devono inviare la domanda utilizzando esclusivamente l'apposita procedura resa disponibile via web all'indirizzo

<https://apps.unive.it/domandeconcorso/accesso/2026-alidim-incpd-dlsmldca>

entro il termine perentorio delle **ore 13.00 CEST (Central European Summer Time) del 30 agosto 2026**.

Nota Bene: è necessario compilare la domanda completando tutti i campi obbligatori ed allegando tutti i file obbligatori. Solo a quel punto verrà generato un codice alfanumerico individuale, che verrà trasmesso all'indirizzo di posta elettronica inserito nella domanda. Entro il termine di scadenza sopra indicato, è consentito apportare eventuali modifiche alla domanda e sostituire i file allegati, esclusivamente rientrando nella procedura con il codice alfanumerico di accesso.

Scaduto il termine perentorio il collegamento verrà disattivato e non sarà più possibile compilare la domanda né modificarla.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio della domanda di partecipazione.

Si consiglia di avviare la procedura di candidatura con opportuno anticipo rispetto alla scadenza del termine.

La persona candidata deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

Dati anagrafici:

1. cognome e nome
2. data e luogo di nascita
3. indirizzo mail e numero di telefono
4. residenza e domicilio

Dichiarazioni generali:

5. cittadinanza;
6. se con disabilità deve specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap per la partecipazione alla prova orale;

La Direttrice di Dipartimento

7. di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate (la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso) ed i procedimenti penali pendenti;
8. di essere/non essere dipendenti presso una pubblica amministrazione;
9. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
10. di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10/1/1957, n. 3;
11. di essere consapevole che tutte le comunicazioni avverranno tramite pubblicazione sul sito web e che essa ha valore di notifica a tutti gli effetti;
12. 12.1 (se italiana) di essere iscritta nelle liste elettorali, o di non esserlo, indicando, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione; di essere in regola nei riguardi degli obblighi militari (da indicare solo se nate prima del 1985);
12.2 (se straniera) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza oppure i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
13. di non aver usufruito, ovvero di aver usufruito, di periodi di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, indicando i periodi;
14. di essere fisicamente idonea all'impiego al quale la selezione si riferisce.

Dichiarazioni specifiche

15. di essere già in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito in Italia o all'estero;
16. di non essere assunto/a a tempo indeterminato presso università, enti pubblici di ricerca e istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
17. di non aver già fruito di contratti da ricercatore/ricercatrice a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 (RTT);
18. di non avere un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore o una professoressa appartenente alla struttura che propone l'attivazione del contratto ovvero con la Rettrice, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
19. di non aver usufruito di contratti di cui all'art. 22, 22-bis, 22-ter e di contratti di cui all'art. 24 (RTT) della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dell'incarico messo a bando, superi complessivamente gli 11 anni, anche non continuativi.
20. di essere consapevole che l'incarico post-doc non è compatibile:
 - con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati, nonché con la titolarità di assegni di ricerca e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per chi è dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche;
 - con borse di studio o di ricerca, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca;
 - con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fermo restando quanto previsto dall'art. 22-ter comma 9 della Legge n. 240/2010;

La Direttrice di Dipartimento

- con la titolarità di posizioni di cui agli art. 22, 22-bis, 22-ter e di contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010;
- con l'esercizio di attività libero professionali e di lavoro autonomo svolte in regime di partita IVA;
- con lo svolgimento di ulteriori attività vietate da leggi o da altre fonti normative o che possano essere in conflitto con quelle istituzionali dell'Università.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito.

Si dovrà allegare alla domanda copie in formato PDF di:

- un documento di identità valido;
- curriculum scientifico-professionale comprensivo della produttività scientifica complessiva e delle attività di ricerca svolte presso soggetti pubblici e privati, redatto in lingua italiana o inglese, sottoscritto con firma autografa o digitale e con l'esplicita indicazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. In coerenza con le azioni previste dall'Ateneo nell'ambito della "Human Resources Strategy For Researchers" (HRS4R), si invita ad anteporre al proprio CV una lettera di motivazione.
- elenco numerato delle pubblicazioni che si intendono presentare (nel limite di cui all'art. 1 del presente bando) sottoscritto con firma autografa o digitale;
- elenco delle pubblicazioni scientifiche e degli altri prodotti documentabili della ricerca, con particolare riferimento all'attinenza con i contenuti del progetto di ricerca (si veda art. 4).

I cittadini e le cittadine dell'Unione Europea possono:

- produrre i titoli in copia scansionata e dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (allegato A); se redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Oppure

- dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (allegato A). Quest'ultima modalità è l'unica accettata per i titoli rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni.

I cittadini e le cittadine extra-UE in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in copia scansionata e dichiarata conforme all'originale. Tuttavia, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante, i candidati devono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea.

I cittadini e le cittadine extra-UE non in possesso di regolare permesso di soggiorno devono produrre i titoli in copia scansionata e dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui la persona straniera extracomunitaria è cittadina debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

La Direttrice di Dipartimento

Il Dipartimento si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dalle candidate e dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura.

Per eventuali chiarimenti e informazioni sulla procedura, e in caso di difficoltà a compilare la domanda di partecipazione, è possibile rivolgersi al Settore Ricerca del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea, all'indirizzo e-mail: ricerca.dsaam@unive.it, entro le 24 ore lavorative precedenti alla scadenza del bando.

Si segnala che l'Ateneo è chiuso dal 10 al 14 agosto 2026.

Art. 4 Pubblicazioni

Si dovranno caricare tutte le pubblicazioni previste in formato PDF, suddividendole negli appositi quattro campi della procedura telematica della capacità di 50 MB ciascuno (N.B. in ogni campo possono essere inserite più pubblicazioni raccolte in una cartella compressa. Si raccomanda che la denominazione dei file inseriti nella cartella compressa non superi i 20 caratteri).

Le pubblicazioni che non risultino inviate con la domanda di partecipazione con le modalità e nel termine di scadenza del presente bando non potranno essere prese in considerazione dalla commissione giudicatrice.

Non è consentito presentare le pubblicazioni sotto forma di link a file residenti su servizi di "storage/file sharing on-line" o pagine web.

Qualora si presenti un numero di pubblicazioni superiore a quello stabilito dal bando, la Commissione procederà alla valutazione delle pubblicazioni, nell'ordine specificato nell'elenco delle pubblicazioni, fino al raggiungimento del limite previsto dal presente bando.

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali qualora siano privi di un codice internazionale ISSN o ISBN, nonché altri prodotti documentabili della ricerca censiti fra i prodotti valutabili nell'ultima valutazione ANVUR della qualità della ricerca disponibile alla data di pubblicazione del bando. La tesi di dottorato, quindi, anche se non pubblicata, è considerata valutabile e, se presentata, sarà esaminata.

Per le pubblicazioni in coautoraggio, si può allegare dichiarazione che specifichi il proprio contributo. In mancanza della certificazione, le pubblicazioni in coautoraggio possono essere valutate purché sia possibile enucleare l'apporto individuale sulla base della coerenza con l'attività di ricerca complessiva.

La Commissione giudicatrice avrà accesso alle pubblicazioni inviate in formato digitale ai soli fini concorsuali, tenendo conto della normativa vigente in materia di attività editoriale e diritto d'autore.

La Direttrice di Dipartimento

Art. 5 Esclusione dalla procedura selettiva

Tutte le persone candidate sono ammesse con riserva alla procedura. La Struttura può, in qualunque momento e con decreto motivato della Direttrice, disporre l'esclusione per mancanza dei requisiti di ammissione. Il decreto di esclusione è notificato all'indirizzo di posta elettronica comunicato in fase di candidatura.

Art. 6 Costituzione della commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è composta da tre persone scelte tra professori, professoresse, ricercatori e ricercatrici con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, interni o esterni o di ruolo equivalente nel caso di persone provenienti dall'estero, individuate nel rispetto del principio della parità di genere, ove possibile. La Commissione può essere integrata da ulteriori persone esterne all'Ateneo, esperte nel tema di ricerca previsto dal bando, qualora opportuno. Possono far parte della Commissione giudicatrice le persone beneficiarie di contributi derivanti da programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea, da enti pubblici o privati italiani e stranieri e dal Ministero, che abbiano un incarico post-doc o siano titolari di contratto di ricerca, che siano a loro volta responsabili di altri progetti.

La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore/della Direttrice della Struttura pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Università e nella pagina web di Ateneo dedicata alla selezione.

Per la nomina della Commissione giudicatrice si osservano le norme di cui all'art. 10 del Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della legge 240/2010.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutte le persone componenti, assume le proprie determinazioni a maggioranza assoluta e può avvalersi, in tutte le fasi della procedura, di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione deve concludere i propri lavori entro 90 giorni dalla data del provvedimento di nomina, salva diversa specificazione nello stesso. Il termine può essere prorogato per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal/dalla Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Direttore/la Direttrice, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione ovvero delle persone componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 7 Lavori della commissione giudicatrice

Ai fini dell'ammissione alla procedura, la Commissione verifica il possesso dei requisiti di partecipazione. Le persone candidate devono essere in possesso del titolo di dottore di ricerca, conseguito in Italia o all'estero, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

La valutazione è effettuata secondo quanto previsto dall'all. 2 al Regolamento per il conferimento di contratti di Ricerca ai sensi dell'art. 22 della L.240/2010. La Commissione ha a disposizione 100 punti di cui:

- fino a 60 per la valutazione: del curriculum scientifico-professionale comprensivo della produttività di ricerca complessiva e delle attività di ricerca svolte presso soggetti pubblici e privati, da valutare con particolare riferimento all'attinenza con i contenuti del progetto di ricerca; delle pubblicazioni e altri prodotti documentabili della ricerca, con particolare riferimento all'attinenza con i contenuti del progetto di ricerca.

La Direttrice di Dipartimento
- fino a 40 punti per la valutazione della prova orale utile a verificare l'attitudine alla ricerca ed eventuale accertamento delle lingue straniere previste dal bando.

La procedura di valutazione si svolge in due fasi:

1) Valutazione preliminare:

La Commissione determina i criteri per la valutazione del CV, delle pubblicazioni e della prova orale. I criteri adottati e il contenuto della prova orale sono pubblicati all'Albo Ufficiale dell'Università e nella pagina web di Ateneo dedicata alla selezione.

Solo successivamente alla definizione dei criteri, la Commissione potrà prendere visione delle candidature e, verificata l'insussistenza di cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi da parte di ciascun/a commissario/a, procederà alla valutazione comparativa delle persone candidate sul CV e sulle pubblicazioni.

Entro il 15 settembre 2026 è comunicato, con accesso riservato alle sole persone partecipanti alla procedura, l'elenco delle persone candidate che avranno superato la soglia minima di 42 punti e sono quindi ammesse alla prova orale del 02/10/2026.

Le persone ammesse sono tenute a presentarsi, senza alcun preavviso, nel giorno, nell'ora e secondo le modalità previste nell'avviso. La mancata presentazione sarà considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

2) Colloquio

La seconda fase è costituita dalla prova orale, sostenibile in presenza o da remoto con modalità che saranno rese note al momento della convocazione.

Le persone ammesse devono presentarsi munite di un documento di riconoscimento valido.

La prova orale s'intende superata se è raggiunta la soglia minima di 28 punti.

La Commissione colloca le persone candidate che hanno raggiunto un punteggio finale superiore alla soglia minima di 70/100 in una graduatoria di merito e dichiara vincitrice la persona candidata comparativamente migliore.

In caso di parità di merito la precedenza è determinata secondo i seguenti criteri:

1. Punteggio più alto ottenuto per le pubblicazioni
2. Più giovane età anagrafica

Temi del colloquio:

- Fondamenti della tradizione linguistica araba dal VII al X secolo
- Fondamenti delle discipline e delle scienze della tradizione arabo-islamica
- Circolazione del sapere nel Vicino e Medio Oriente tardo antico e di inizio medioevo
- Proposte di approccio metodologico al tema della ricerca
- Competenze linguistiche

La Direttrice di Dipartimento

Art. 8 Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle riunioni, con allegati gli schemi di valutazione di cui all'Al. 2 del Regolamento. Essi sono trasmessi alla Direttrice della Struttura a cura del/la Presidente o del/la Segretario/a della Commissione entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori ai fini della verifica e dell'approvazione.

Il Decreto della Direttrice di approvazione atti è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università e tramite comunicazione nella pagina web dedicata alla procedura di selezione. Il decreto stesso è pubblicato con accesso riservato alle sole persone partecipanti alla procedura.

In coerenza con la normativa in materia di accesso agli atti e con quanto prevede la Legge 9 gennaio 2004, n. 4, le richieste di accesso agli atti possono essere trasmesse al Settore Ricerca del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea via mail (ricerca.dsaam@unive.it) o via PEC all'indirizzo protocollo@pec.unive.it o secondo le altre modalità indicate all'apposita pagina web dell'Università all'indirizzo <https://www.unive.it/pag/11143>.

Art. 9 Stipula del contratto

L'assunzione del/la titolare dell'incarico post-doc avviene mediante la stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato. Al momento della stipula del contratto potrà essere richiesta alla persona vincitrice la sottoscrizione tramite firma autografa su documento cartaceo oppure la sottoscrizione tramite firma digitale su documento elettronico.

Le persone candidate sono quindi invitate a verificare di essere già in possesso del dispositivo necessario per la firma digitale conforme agli standard AGID-Agenzia per l'Italia Digitale (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>) e, in caso contrario, a dotarsene di conseguenza in tempo utile per la stipula.

In caso di cittadinanza extra-UE, per l'assunzione, la persona titolare dell'incarico post-doc dovrà essere in possesso di titolo di soggiorno valido ai fini lavorativi in Italia.

Il contratto è stipulato ai fini dell'esclusivo svolgimento dell'attività di ricerca indicata all'art. 1 e non dà luogo a diritto di accesso a posizioni di ruolo, né può essere computato ai fini di cui all'art. 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Il contratto di lavoro deve essere stipulato entro il termine previsto dalla lettera di convocazione alla stipula, di norma non inferiore a 10 giorni. La mancata stipula nei termini previsti da parte della persona interessata è considerata rinuncia alla presa di servizio e determina la decadenza dalla graduatoria di merito, fatta salva un'eventuale proroga del termine di sottoscrizione del contratto valutata dal Direttore/dalla Direttrice della Struttura su motivata istanza della persona interessata.

Qualora vengano in essere circostanze preclusive dell'assunzione sia di natura normativa, che di natura organizzativa o anche solo finanziaria (i.e. firma dell'atto d'obbligo), questa Amministrazione si riserva di non procedere all'assunzione o di differirla.

La Direttrice di Dipartimento

Art. 10 Rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è regolato dall'art 22-bis della Legge 240/2010, dal Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della legge 240/2010 e dal contratto di lavoro individuale. Per quanto attiene il trattamento previdenziale e assicurativo si fa riferimento a quanto previsto per i redditi da lavoro dipendente.

Alla persona titolare dell'incarico post-doc spetta, per tutta la durata del rapporto, un trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo di **€ 32.145,15**.

Il trattamento retributivo annuo lordo non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e alla responsabilità civile.

Art. 11 Proprietà intellettuale

L'eventuale realizzazione di una invenzione, suscettibile di brevettazione, realizzata dal titolare del contratto di ricerca nell'espletamento delle proprie mansioni, viene disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia, allo specifico Regolamento di Ateneo e alle clausole del contratto individuale.

Art. 12 Regime delle incompatibilità

Il rapporto di lavoro instaurato ai sensi del presente bando non è compatibile:

- a) con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati, nonché con la titolarità di assegni di ricerca e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il/la dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche;
- b) con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca;
- c) con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fermo restando quanto previsto dall'art. 22-ter comma 9 della Legge n. 240 del 2010;
- d) con la titolarità delle posizioni di cui agli articoli 22, 22-bis, 22-ter e dei contratti di cui all'articolo 24 (RTT) della L.240/2010;
- e) con l'esercizio di attività libero professionali e di lavoro autonomo svolte in regime di partita IVA;
- f) con lo svolgimento di ulteriori attività vietate da leggi o da altre fonti normative o che possano essere in conflitto con quelle istituzionali dell'Università.

Lo svolgimento di incarichi extraistituzionali può avvenire previa autorizzazione del Consiglio della Struttura, su parere motivato del/la Responsabile scientifico/a o del Direttore/della Direttrice della Struttura, previa verifica che tale attività non comporti conflitto di interessi con le attività della Struttura e non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

Il/la titolare di incarico post-doc in servizio presso amministrazioni pubbliche deve essere posto/a in aspettativa senza assegni dall'Amministrazione di appartenenza per la durata del contratto, a decorrere dalla data di inizio delle attività.

Per quanto non previsto nel presente articolo si fa riferimento all'art. 53 del D. Lgs 165/2001, in quanto applicabile.

La Direttrice di Dipartimento

Art. 13 Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti dalle persone candidate, o altrimenti acquisiti dall'Ateneo, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura di selezione ed avverrà in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile (D.Lgs 196/2003 e Regolamento UE 2016/679). Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli.

Titolare del trattamento è l'Università Ca' Foscari Venezia, con sede in Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia - PEC protocollo@pec.unive.it.

Art. 14 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Bernardi, Segretaria del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (per informazioni: Settore Ricerca tel. 041/234 9511, e-mail: ricerca.dsaam@unive.it).

Art. 15 Normativa di riferimento

La normativa in base alla quale viene emanato il presente bando è la seguente:

- Legge 9 maggio 1989, n. 168 in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e successive modificazioni e integrazioni;
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni e integrazioni;
- Codice in materia di protezione dei dati personali emanato con D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
- Regolamento 2016/679/UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Regolamento in materia di protezione dei dati personali dell'Università Ca' Foscari Venezia emanato con D.R. n. 190 del 22/02/2021;
- Codice dell'amministrazione digitale emanato con D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- Regolamento dell'Università Ca' Foscari Venezia sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato;
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" e sue modifiche ed integrazioni;

La Direttrice di Dipartimento

- D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art.6 della Legge 28/11/2005, n. 246” e successive modifiche intervenute;
- Legge 15 aprile 2004, n. 106 e il relativo D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252;
- Codice Etico e di Comportamento dell’Università;
- Statuto d’Ateneo;
- Decreto del Direttore Generale n. 13/2026;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l’art. 22 così come modificato dalla Legge 79/2022;
- il D.M. 2 maggio 2024 n. 639 recante la determinazione dei gruppi scientifico disciplinari e le relative declaratorie nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari;
- Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc ai sensi dell’art. 22-bis della legge 240/2010.

Art. 16 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando e per quanto compatibile, si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Venezia

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DI STUDI
SULL’ASIA E SULL’AFRICA MEDITERRANEA
Prof.ssa Laura DE GIORGI

La responsabile del procedimento amministrativo
Dott.ssa Francesca Bernardi